

Il bilancio Piace agli artisti l'idea della giunta. Filippo dei Plan de Fuga: «Bisogna ricreare mercato intorno alla cultura»

«E adesso al lavoro, saremo la città della musica»

Castelletti: «Cerchiamo un linguaggio comune che dia voce al fermento»

Famosi nel mondo per armi e tonino, riusciremo a diventarlo anche con le chiavi di violino? L'obiettivo è di quelli che fanno tremare i polsi, ma il successo della Festa della Musica di sabato scorso ha dato vigore ai propositi. Migliaia di musicisti, folla in centro come non si vedeva da tempo, allegri suonatori

che regalavano note a ogni angolo di piazza e vagone di metrò. E «da settembre — assicura il vicesindaco Laura Castelletti — tutti sotto per preparare la Festa dell'anno prossimo. Perché vista l'accoglienza e l'entusiasmo, questa può diventare una occasione per rendere Brescia riconoscibile».

Brescia dunque sarà «Città della Musica», progetto che il vicesindaco confessa di aver in mente da tempo, «e aver individuato una figura in assessorato dedicata espressamente alla musica dimostra che questa per noi è una priorità». L'incarico è andato a Luigi Radassao, già responsabile della mediateca della Queriniiana e uno degli organizzatori della Festa di sabato con Jean-Luc Stote di Radio Onda d'Urto.

Brescia città della musica è un'idea che piace, prima di tutto agli artisti. «Perché no — commenta Filippo De Paoli dei Plan de Fuga, affermata rock band — Brescia è sempre stata città della musica, basta dare alla musica le occasioni. Dopo l'abuffata della Festa di sabato bisogna creare continuità. Il popolo bresciano è curioso e interessato, siamo gente a cui piace fare festa, io stesso sabato in giro ad ascoltare bei concerti, ho speso il triplo di quel che spendo normalmente. Bisogna ricreare un mercato intorno alla musica, occasioni culturali che sono anche occasioni economiche, un vantaggio per tutti». Gli fa eco Omar Pedrini, che anni fa con il suo Brescia Music Arts aveva offerto alla città un assaggio della Festa: «La città ha dimostrato la volontà di cambiare in questa direzione ed è bello che abbia ottenuto un risultato così importante. Abbiamo i numeri, si tratta di dirigerli verso la qualità. Ed è importante che gli altri 364 giorni l'anno l'attenzione per la musica continui».

Un bilancio vero è proprio della Festa di sabato, con disamina dei punti di forza e debolezza, ancora non è stato fatto «ma — assicura Castelletti — al più presto chiamo

Note in strada

Istantanee da un successo: alcuni artisti che si sono esibiti sabato scorso negli oltre quaranta palchi allestiti per la festa della Musica (Fotogramma)



Vicesindaco
Laura Castelletti

Il politico

«Strategia Questa è un'occasione per rendere Brescia e il suo fermento musicale riconoscibile»



Cantante
Omar Pedrini

L'artista

«Continuità Bella la festa, ma l'attenzione per la musica continui anche il resto dell'anno»

» L'intervista Radassao, musicologo dell'assessorato «L'eredità della Festa? Condividere competenze»

Luigi Radassao, 45enne bergamasco, a Brescia dal '99, è diventato da poco il referente per la musica dell'assessorato alla Cultura. Già responsabile della mediateca della biblioteca cittadina e musicologo e musicista per diletto, ha girato l'Europa in un gruppo di teatro di strada e ora è chiamato a impegnare la sua esperienza per far diventare Brescia la città della musica.

È la prima volta che a Brescia viene identificato un referente musicale in assessorato.

«La decisione è significativa del fatto che si voglia dare un indirizzo nuovo alla politica culturale. Accanto all'arte anche la musica diventa prioritaria per

questa giunta».

Finita la Festa è tempo di bilanci, ma il successo di pubblico è stato evidente, soprattutto in serata.

«C'è stato molto entusiasmo, abbiamo avuto riscontri positivi non solo da parte degli artisti, ma anche da parte dei locali, del pubblico, dei tecnici, di Brescia Metro».

Che cosa si dovrà migliorare per l'edizione dell'anno prossimo?

«Non abbiamo ancora fatto il punto tutti insieme, ma qualche criticità è emersa. D'altronde con un evento del genere organizzato in soli tre mesi qualche problema era da mettere in conto. Probabilmente andranno ricali-

brati luoghi e orari dei palchi e delle esibizioni».

Per esempio?

«I palchi di classica in piazza Bruno Boni e davanti al Conservatorio sono andati molto bene fin dal mattino, altri, come piazzale Arnaldo, hanno fatto il pieno dall'ora dell'aperitivo fino alla fine della festa. Forse qualche palco rock avrebbe potuto iniziare i concerti più tardi. Il palco del castello poi, era un po' isolato, bisognerà trovare il modo di collegarlo di più al resto della festa».

Ma non si diventa città della musica solo con la Festa della Musica.

«Certamente no, la continuità è importante. Sono tante le occasioni musi-

cali offerte dalla città, ma a volte sembra che ciascuno vada per conto proprio. Non sarebbe male se ci fosse più coordinamento. L'eredità della Festa deve essere questa: condividere le competenze».

Come se l'immagina la città della musica ideale?

«La città ideale della musica è la città ideale dei musicisti. Ma in Italia non è possibile, bisognerebbe affrontare una riforma complessiva del mondo musicale. Se i musicisti non sono tutelati non può esserci una città ideale. Ma Brescia sarà di sicuro una città più amica». (g. v.)

Bono, assente in questi giorni, si è tenuto in contatto costante con gli organizzatori: «Si è complimentato del risultato» racconta Castelletti. E di Brescia come Città della Musica cosa ne pensa? «È con lui che l'abbiamo pensata».

Giovanna Volta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Largo ai busker che fanno vita

di COSTANZO GATTA

Evviva! L'idea di vedere artisti di strada nella nostra città — che finora ha dimostrato di non amare i busker, quasi confondendoli con accattoni o lavavetri — è pienamente elogiabile. Bello che giocolieri, contorsionisti, maghi, clown, ragazzi sui trampoli, abbiano un'occasione per esibirsi, come è accaduto a tanti musicisti nel recente sabato delle sette note. Meglio ancora sarebbe se i busker potessero sempre esibirsi liberamente (senza tagliole, permessi e limitazioni di sorta) e portare un momento di allegria al passante che ha un minuto libero. Nel dopoguerra, in largo Formentone, c'era spettacolo ogni giorno. Il forzuto spezzava catene, il fachiro ingoiava lamette, Mangiafuoco sputava fiammate. Si dirà: non c'erano altri divertimenti. Verissimo. Per i busker ci sarebbe comunque spazio anche oggi. A Londra o a Parigi nessuno protesta. Piacciono. Poche regole hanno da rispettare, le stesse di ogni cittadino, che non ha facoltà di offendere le persone, tirar moccoli, fare sconcezze e schiamazzare nelle ore del sonno. Illeciti a parte, gli artisti di strada non possono che portare momenti di svago dove si fermano, fanno da richiamo al negozio vicino e rendono più viva la città. Non pretendono nulla. Si limitano a «fare cappello», come consente la legge. E sperare di ricevere una moneta dopo l'esibizione, non è come tendere la mano, né assediare il prossimo al pari del venditore di rose. Se è troppo sperare nella libera circolazione dei busker, accontentiamoci di qualche appuntamento periodico. Nelle città in cui sono stati accolti gli spettacoli di strada non c'è stata giunta che abbia cambiato idea e fatto marcia indietro. Di stagione in stagione viene ben accolto chi ha scelto la strada per palcoscenico e il cielo azzurro per chapiteau.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A CONCESIO COMMERCIO CARNI AL DETTAGLIO CON PREZZI DA INGROSSO

Concesio (Bs) - Via Europa, 243 (di fronte al ristorante Carne e Fuoco) Per info negozio tel. 331 2650997

qualità e risparmio

LE CARNI DI FRANCO

MACELLERIA

Offerte del momento? No! i nostri prezzi sono sempre così bassi!

Macinato	€ 2,90 / Kg	Hamburger bovino	€ 0,40 cad.	Bracioline suino	€ 3,90 / Kg
Dolpa magna bovino	€ 4,90 / Kg	Salamelle suino	€ 4,80 / Kg	Faraone	€ 2,90 / Kg
Galline	€ 1,90 / Kg	Salame nostrano	€ 8,90 / Kg	Lonza nazionale	€ 5,50 / Kg
		Coniglio nazionale	€ 3,90 / Kg		

Le nostre carni le potete gustare cucinate al meglio al ristorante Carne e Fuoco



Concesio (Bs) - Via Europa, 270 per prenotazioni al ristorante Tel. 333.6892244